



LA NUOVA QUINTANA

di Ennio Mancini

L'edizione della Quintana di Ascoli, in programma il prossimo primo agosto, segna quest'anno una svolta che potrebbe risultare decisiva.

Da tempo i responsabili della manifestazione si sono resi conto che la Quintana di Ascoli non deve rimanere un avvenimento circoscritto alla sola città, ma deve farsi conoscere ad un pubblico più ampio. Un avvenimento storico-culturale-turistico che superi i confini della provincia e della regione.

La decisione del Consiglio d'Amministrazione dell'Ente Quintana di compiere un non indifferente sforzo finanziario così da dare il via ad un programma di ristrutturazione della manifestazione capace di creare le basi reali per un suo definitivo decollo, indica chiaramente l'ambizioso, e giusto, program-

ma che si vuole attuare.

Intanto la Quintana ha avuto un primo significativo successo in quanto è stata riconosciuta dalla Regione Marche quale manifestazione leader - su ben 12 manifestazioni di carattere storico - a livello regionale. E' considerata alla pari della stagione lirica di Macerata e la mostra del cinema di Pesaro. Per il momento non avrà un contributo pari a queste manifestazioni, ma se il programma che si vuole attuare riuscirà a prendere la giusta forma, si creeranno senz'altro i presupposti per un discorso più incisivo e convincente.

Per l'edizione di quest'anno la Quintana presenterà delle novità rilevanti.

Il direttore dell'Azienda di Soggiorno, Raniero Paci, è anche membro del Comitato Tecnico dell'Ente, ha accolto

di buon grado la richiesta di illustrare ai nostri lettori le novità, veramente eccezionali, dell'edizione 1982.

Le novità di quest'anno, quelle più importanti, per l'impegno di spesa che queste comportano e per la spettacolarità che ne deriva, sono due:

- il rinnovo della scenografia del Campo dei Giochi;
- il rifacimento dei costumi, in modo particolare del gruppo comunale, e, veramente eccezionale, l'aumento del numero delle chiarine da 18 a 36 unità.

Altre novità sono: il ritorno in Ascoli del regista della RAI Piero Turchetti, la ripresa per quasi un'ora da parte della Rai-Tv, l'inserimento della manifestazione della Quintana nel film-documentario promosso dalla regione ed affidato alla regia di Folco Quilici, il rifa-